Anno XLII - N. 153
Venerdì 1 Agosto 1919

# LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
Ai prezzi per linea o spazio di linea di corpo 7: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.60 4.a L. 0.50 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

## Le memorie di una maestra sull'anno dell'invasione nemica

(*Continuazione vedi numero precedente*)

Le denuncie devono essere fatte a voce od in iscritto. In località dove c'è un comando di stazione di tappa, direttamente a questo; altrove ad una commissione composta dal Sindaco o dal suo rappresentante o dal curatore d'anime del luogo.

«Le denuncie devono portare: 1. Nome e cognome e cittadinanza del possessore e del custode della merce. 2. Luogo di abitazione, via e numero di casa dello stesso. 3. Elenco degli articoli secondo qualità e quantità, se nuovi o usati. 4. Firma».

12 maggio 1918.

Si attende l'esito della nuova offensiva. Quando incominci non sappiamo. La truppa è tutta partita di qui. Vi è soltanto il Comando a Polcenigo. Sarà difficile che il nemico possa passare il Piave. Vedremo!

20 maggio 1918.

La *Gazzetta del Veneto* pubblica la relazione delle feste ch'ebbero luogo in Udine: «La festa del soldato». Piazza Umberto sfolgora di luce e di vivacità, i concerti di una ottima orchestra eccheggiano carezzevoli, le coppie girano «valtzer» voluttuosi, mentre una folla di popolani e di soldati più... positivista s'accalca presso il buffet o s'indugia ai baracconi di vendita ad ammirare le mille cose esposte e a fare i suoi piccoli acquisti tra la più alta giocondità, tra l'allegria più viva. E' il culmine della festa: i bambini udinesi e dei dintorni chiassano e si divertano sulle slitte della montagna russa improvvisata; altrove si «flirta» o si mangia o si beve, e tutto sotto la protezione d'un solleone d'alto estate, che infonde la gioia di vivere. La festa del soldato è riuscita davvero magnifica per frequentazione ed animazione. Si è ripetuta per tre giorni; le due feste di Pentecoste e la vigilia, e c'è da augurarsi che simili feste campestri abbiano ancora da ripetersi nel corso dell'estate. L'incasso che va devoluto a scopi di beneficenza è stato, a quanto apprendiamo, rilevantissimo».

2 giugno 1918.

La nostra bandiera non sventola oggi in segno di festa. Che tristezza, che lutto per noi la ricorrenza dello Statuto vissuta sotto il dominio odiato!

C'è stata la requisizione degli stracci.

12 giugno 1918.

Non ho più nè forza, nè volontà di continuare questi appunti. Le mie condizioni fisiche e morali sono in uno stato compassionevole; non credo di giungere al giorno della liberazione. Odio i traditori che mi hanno messa in queste mani!

15 giugno 1918.

Il cannone tuona incessantemente. E' l'offensiva Austriaca! Dio degli eserciti salva l'Italia!

16 giugno 1918.

Il rombo continua! che angoscia, che momenti terribili!

20 giugno 1918.

Si dice che la disfatta Austriaca sia completa. Dio ti ringrazio.

25 giugno 1918.

Riporto dalla "Gezzetta del Veneto„ L'i e r. comando d'armata ha fatto affiggere il seguente manifesto: *Italiani! Si compiono tra breve tre anni dal giorno che il vostro governo ci dichiarò la guerra, proclamando fra gli schiamazzi assordanti della piazza la necessità di cancellare interamente dalla carta geografica d'Europa quella vergognosa macchia multicolore, la quale ha preteso per secoli il titolo di nazione col nome di Austria...*

E tèrmina: *Lungi da voi idee di sterili riscosse. Inevitabile è quanto è avvenuto: ma verranno giorni migliori. Continuate ad accudire ai vostri lavori, affinchè il giorno in cui la pace vi renderà i vostri cari lontani, sia dato ad ognuno di voi poter dire a fronte alta: Ho fatto anch'io il mio dovere!*

2 luglio 1918.

Circola la moneta della banca veneta, con l'obbligo di prenderla. Guai a chi si rifiuta!

12 luglio 1918.

Una mano di ferro mi stringe il cuore e sono incapace di togliermi il tormento che mi cruccia; non ho la mente che per intendere tutta l'immensità dei miei patimenti!

17 luglio 1918.

Sempre lo stesso! che terribili condizioni sono le nostre! siamo prive di tutto. E' già più di un mese che l'offensiva austriaca è stata fatta, e non stiamo meglio di prima. Requisiscono tutto il nuovo raccolto, distruggono tutto. La truppa è sempre in moto e mai mai nulla di positivo, di deciso. Il pensiero dell'inverno mi mette in terrore! Bambini, vecchi, donne, vanno per le strade di questi paesi, spogli di tutto, a chiedere la carità. Il Comando supremo a cui si ricorse per essere pagate, ordinò al Comune di dare almeno un sussidio; ma questi consiglieri risposero che non hanno fondi. Una circolare del comando di tappa di Sacile, dice che le maestre desiderano essere trasferite possono domandare il trasloco. Oggi dovevo andare a Sacile, ma non ho potuto trovare un mezzo di trasporto. Che prigionia terribile! che schiavitù opprimente! ma quando finirà? ma gl'italiani che pensano di fare? non vengono a liberarci?

25 luglio 1918.

Mamma mia! compiono oggi undici anni da che mi lasciasti! ho pregato tanto per te, stamane; è giunta a te la mia voce? salvami per pietà.

4 agosto 1918.

Truppa in arrivo e in partenza; è un andirivieni continuo; cavalli, camions, automobili passano e ripassano. Tutto è mistero tutto è silenzio. Domenica scorsa e oggi hanno decorato i soldati; grande quantità di medaglie; la musica ha suonato durante la cerimonia i loro inni. Il colonnello, dopo un lungo discorso, in cui si distinguevano le parole «Bosco Montello» ha stretto la mano a ciascun decorato.

Pare vogliano tentare un'altra offensiva sul Piave, che è divenuto il terrore di tutti i soldati. Essi ripetono " *Brutto fronte il Piave* „.

Vi è ora qui il 113 artiglieria.

Persona che fu a Udine mi disse che la casa delle zie è tutta occupata dai soldati. Qui vi è la fame che cge batte molte porte. Io sono sempre più disperata, pensando sempre al mio barbaro destino e a quanto sono sfortunata. Sono una povera schiava priva di tutto; alle volte ho fame e non oso a chiedere di più. Penso che sono tenuto per carità e questo pensiero frena ogni desiderio, ogni lamento. Terribile condizione! Cerco di stancare il corpo per dar riposo alla mia anima tempestosa!

Sovente di notte mi assale un sudore freddo; mi affaccio alla finestra dove il vento mi fa gelare la gola. Fisso lo sguardo ad un punto: se potessi passare le linee nemiche! da più giorni questo pensiero è diventato come un'ossessione che non mi lascia mai.

Che io diventi pazza?! Dio mio, abbi pietà del mio dolore!

14 settembre 1918.

L'estate è per finire e nessuna speranza di liberazione! sono estenuata! ho fame! ho potuto avere delle pannocchie di grano turco, che fo abbrustolire, tanto per saziare la mia fame.

17 settembre 1918.

Questi soldati ingombrano le cucine dei contadini a cui fanno togliere le loro pentole dal fuoco, per appendervi le gavette entro cui fanno bollire pannocchie, zucche, cavoli, uva acerba. Un miscuglio da maiali; miscuglio che mangiano a quattro palmenti;

18 settembre 1918.

Gli ufficiali fanno portare alla loro mensa, come frutta, le pannocchie di grano turco, che mangiano abbrustolite. Povero raccolto devastato da truppa e da cavalli! poveri campi calpestati; povere viti che servono di foraggio.

(*Conntinua*) Rina Nodari.

# CRONACA PROVINCIALE

### BUIA

## Qualche altro particolare sul dramma nel bosco

Ai particolari che abbiamo potuto raccogliere ieri, facciamo seguire anche questi, che il nostro corrispondente ci ha inviato per lettera, i quali confermano il raccontò ieri pubblicato e vi aggiungono qualche cosa.

(*Min.* 30) Faccio seguito al mio telegramma speditovi poco fa, col darvi i particolari sulla tragedia svoltasi stamane nella pacifica frazione di Madonna e che ha commosso profondamente la quiete di questa buona popolazione.

Il protagonista della tragedia, Guerra Angelo di Francesco (di lorc) era un tipo chiuso; taciturno e meditabondo, aveva fatto il militare ed era tornato ancor più chiuso e meno comunicativo.

Anche in casa parlava poco e già aveva manifestato atti che lo dimostravano alienato, tanto che domenica scorsa tentò d'impiccarsi e fu salvato appunto dalla cognata Ursella Ancilla, colei che oggi doveva cadere sotto i suoi colpi.

Riguardo ai rapporti intercorsi fra il Guerra Angelo e l'Ancilla, erano stati sempre tesi perchè sembra che prima che l'Ancilla andasse sposa col fratello Guerra Luigi, ella avrebbe amoreggiato col suicida.

Riguardo al fatto, si svolse nel seguente modo: Questa mattina verso le 9 1\|2 ant. la donna partì dalla casa maritale in Solaris per andare a trovare i suoi genitori in frazione Monte, e, per abbreviare il cammino, passò dal sentiero del bosco di Sopramonte. Quando fu nel folto del bosco, si vide comparire davanti il cognato che le fece proposte amorose e poco rassicuranti. La donna rispose negativamente e reagì, ma il cognato Angelo che ormai aveva perduta la lucidità mentale, la minacciò col coltello, col proposito forse di condurre l'Ancilla ai suoi volere. La donna resistette; solo domandò che la lasciasse almeno andare a salutare i suoi due bambini. Però il Guerra, inferocito, la colpì a più riprese, finchè la vide cadere; allora, forse credendola morta, estrasse un affilato rasoio e si tagliò la carotide.

La ferita Ancilla potè trascinarsi a stento fino all'abitato e fu portata poi a braccia a casa sua.

Chiamato d'urgenza il medico di qui dott. Domenico Venchiarutti, questi non potè che constatare la morte del Guerra Angelo; riguardo alla Ursella Ancilla riscontrò una ferita intercostale forse non penetrante in cavità ed altre ferite al pollice della mano sinistra e al pollice della mano destra. La dichiarò guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

**Vacca rubata e mandata a Buia**

Ieri dopo mezzogiorno arrivava a Buia un ragazzetto, certo Tonino Gio. Battista di Francesco (Chich) della frazione di Ursinins Piccolo, da Udine, conducendo a mano una splendida armenta. Dietro al ragazzo veniva un contadino di Udine di nome Romanelli Umberto fu Angelo, al quale una vacca era stata trafugata.

Il Romanelli corse ad avvisare i reali carabinieri per il seguestro. Difatti, il brigadiere Comandante la locale stazione sig. Vigo, con solerte attività fermò il ragazzo, lo tradusse in caserma e trattenne la bestia facendo indagini qui e a Udine, poi tradusse in caserma il padre del ragazzo, Tonino Francesco, per indizi.

Oggi poi si presentò il vero proprietario certo Stradolini Luigi fu Giovanni dei casali Cormor (Udine) per il ricupero della vacca.

All'ultima ora sappiamo che furono rilasciati i due trattenuti Tonino G. Battista e padre Francesco, ma l'autorità di pubblica sicurezza indaga sul losco affare, convinta che vi sia relazione fra i ladri di Udine e qualche manutengolo di qui.

Il ragazzo Tonino a sua discolpa disse che l'armenta gli era stata consegnata da due uomini e che gli avevano date 10 lire per condurla a Buia.

### SAN VITO AL TAGLIAMENTO

**Una cooperativa di lavoro**

Sotto gli auspici di persone tecniche e laboriosi lavoratori, fino dal 1915 veniva legalmente istituita una cooperativa di lavoro sanvitese con sede nella frazione di Brodolone.

Le avversità dei tempi, non permisero che questa interessante istituzione, si mettesse all'opera; ma ora tutti ritornati al loro Paese coll'intendimento di lavorare e produrre, la Cooperativa suddetta col mese che sta morendo incominciò ad esplicare la sua operosità, dalla quale certo si ritrarranno proficui risultati.

La solidarietà dei nostri operai ed i retti sentimenti che sempre li hanno guidati, ci danno sicuro affidamento che in breve la Cooperativa saprà corrispondere all'aspettativa dei soci e dell'intero paese.

### CASSACCO

**A proposito di strade,—** Va bene quanto scrive sulla «Patria» un corrispondente' sulla necessità di una strada diretta da Cassacco alla stazione di Tricesimo, sebbene tale necessità sia di molto diminuita dopo la costruzione del Tram Udine - Tricesimo -.

Ma però più necessaria è la riattazione delle nostre strade campestri, necessarie al trasporto dei concimi e dei prodotti agricoli.

Alcune sono affatto impraticabili, come quelle dei Pissui e del Ciastelan di Rospano, per cui una zona fertilissima del Comune è quasi abbandonata e incolta. Si tratta di «magnocola» e per questa bisogna oggi pensare prima di tutto.

### TARCENTO

**Per l'eroico Czeco**

Caro Domenico

A chiarimento su quanto scrive un mio amico in sulla " Patria „ di ieri, posso assicurarlo che qui da giorni si è pensato a desumare la salma dell'infelice Boemo immolato da austriaco piombo per i suoi fanti ideali di Patria: e che solo si attende di rievarne il casato a mezzo della nostra Rappresentanza diplomatica a Praga.

E del pari nostro intendimento, avute tali notizie, di erigerli nel Cimitero di qui, dove lo si trasporterebbe, un ricordo marmoreo.

Saluti cordiali dell'amico

*Luigi Perissutti.*

### CAMPOFORMIDO

**Il suicidio di una malata**

Il fatto pietoso avvenne a Bressa. La giovane Santa Ziuliani di Luigi d'anni 28, da lungo tempo soffriva per malattia giudicata incurabile.

Ieri, vinta dallo sconforto, colto il destro che era sola in casa, si recò in soffitta e con un filo di ferro fece un nodo scorsoio al quale s'appese.

Il padre, povero vecchio, la trovò penzoloni, ormai cadavere. Egli sciolse il filo, e raccolse il corpo ancor tepente della figlia fra le braccia.

**Un sigillo che reca fastidio.** — Sono stati denunciati Sante Dora e Deodato Pozzo perchè, colpevoli d'aver rimosso un sigillo che l'ufficiale giudiziario Pessa aveva apposto sui loro mobili, sotto sequestro.

### TRICESIMO

31. — Domenica prossima, 3 agosto, come avete annunziato, a cura del Comitato Reduci, sarà celebrata una messa funebre di suffragio ai caduti del Comune. Alle ore 9, sotto la loggia del Municipio, dopo un discorso del Sindaco cav. Sbuelz, si formerà un corteo composto di autorità civili, militari e di reduci, il quale, dopo aver girato la Piazza, si recherà in Duomo per la messa. A questa è invitato un membro per ciascuna famiglia dei militari caduti.

Sarà eseguita dalla «Scuola Cantorum» paesana una messa da Requiem istrumentata dal M. Luigi Garzoni, accompagnata da orchestra pure paesana, la quale, dopo la messa e prima delle esequie, eseguirà una suonata funebre «Lamento di campane», composta per l'occasione del Garzoni.

Il solerte Comitato, sotto la Presidenza del ten. Cappellano militare Don Giacomo Morandini, lavora alacremente per la migliore riuscita della commemorazione.

Sarà anche pubblicato un *Numero unico.*

### PERCOTTO

**Dopo Soleschiano Mellarolo?**

Fortunati festaioli di Soleschiano, poichè questa volta non imbrattaste inutilmente i muri di tanti variopinti manifesti! Gli elementi non congiurarono contro il vostro attraente programma. Da tutti i limitrofi paesi accorsero in pompa magna i gaudenti d'ambo i sessi, trainati dai soliti muli. Come preludio si ebbe il tiro al gallo. Poveri galli! fremarono come sotto i tedeschi! Ma i loro patimenti non furono così lunghi. I razzi aggiungeso decoro alla festa, piovendo colorate faville sugli omeri degli instancabili tripudianti. Le esterie rigurgitarono durante tutta la notte di mosconi e farfalle. L'ampia piattaforma ebbe a custode provetto cordaro, che ogni tre minuti imponeva i suoi nodi, perchè non venissero defraudati i trepidanti imprenditori... Chissà quanti dei partecipanti si recheranno oggi al Municipio per protestare contro il caro-viveri, mentre i loro figli gireranno i paesi elemosinando! Con quale energia riprenderanno il lavoro al lunedì dopo tanto strapazzo? Ma la festa dura fino al martedì con grande conforto anche delle autorità che raccomandano lavoro e risparmio...

Crediamo sia chiuso il ciclo dei festeggiamenti nel minuscolo Soleschiano, a suffragio dei morti, a sollievo delle vedove e degli orfani, a vantaggio dei mutilati, e più a refrigerio dei soprascritti reduci.

Si dice che anche *Mellarolo*, frazione di Trivignano voglia affermare il proprio *patriottismo*. Intanto si fanno le prove nelle domeniche e lunedì di ogni settimana nell'unica osteria del paese!

*L'è pretindi l'impussibil*
*che no l' meni il codarûl,*
*su la plazze o in ostarie*
*il paìs di Menarûl*

*Soleschian al dà l'esempli*
*di un eterno carnevâl,*
*Menarûl se no lu imite*
*al saress un sacodâl.*

*Su, sù mande o-le malore*
*cu-la falc anche il codâr,*
*pense che Migêe redente*
*vûl mandati il so brear.*

*Za, la prediche di Nitti*
*no pûr fate pal Friûl;*
*se no ballin la domenie*
*Soleschian e Menarûl.*

## Osservazioni, critiche ecc.

## La scuola e l'attenzione pubblica

Nell'ultima assemblea magistrale di Udine, è stato affermato da un dirigente dell'*Unione* che il paese e la stampa furono coi maestri nella questione dello sciopero.

Chi questo disse — Arnaldo Marcellini — veniva da Roma e forse il maggior pubblico e i più numerosi giornali della Capitale possono aver dato un sostegno al suo giudizio.

Ma Udine non è Roccacannuccia. Anche qui si legge e la gente è parecchia. E qui appunto a noi è accaduto di fare costatazioni diverse da quelle udite sotto la volta di Scuola Dante.

Il Paese e la stampa coi maestri? Dove? quando?

Dalla caserma al caffè, dalla casa al Collegio-mensa, noi (e sarà occorso solo a noi) non abbiamo che sorpreso invariabili mormorii, storture di labbro e masticature amare contro lo sciopero. Non parliamo dei giornali.

— Oh l'ingenuo! — potrebbero osservare — che serra il paese nell'empirica fossa di cento persone volgari. Ma il paese è l'alta coscienza, è l'opinione dei governanti, è lo spirito sovrano della Legge. E se la legge ha ascoltato i maestri, li ha accontentati, essa è stata con loro. Il paese dunque che culmina e si esprime nella legge, è coi maestri.

E chi può attaccare quest'agile *tank* mostruosa di logica serrata?

Il paese è la legge. Ma questa legge (sia pure con molta zavorra) c'era anche prima della guerra...

— Sì, ma allora non c'era il caroviveri...

Ma neppure nell'abbondanza il maestro poteva vivire. E gli facevate le beffe. La legge allora non era il paese?

— Ma sa... bilanci, tradizioni, costumi parlamentari, amici della scuola, borghesia popolo...

E crepi il diavolo se questo non è il paese!

Purtroppo il diavolo non crepa e resta sempre a tentare, e il paese, anch'esso, resta qual fu: incapace, cioè, di dar ragione, e meno che mai di commuoversi, ai lamenti dei maestri. Mutano i tempi, o saggio, ma non muta il costume. Il costume — o lo spirito — muterà con un'altra guerra, ossia quando gl'interessati strapperanno con un'altra violenza, come lo sciopero, una nuova conquista — e a malgrado, s'intende, la decisa volontà dei governanti di rispetto alla legge.

* * *

I governanti! Fanno ricordare quella che fu detta la *deficienza politica* di Machiavelli. (Machiavelli, come sapete, aveva la teoria del «grande uomo» che da solo doveva decidere dei destini della società. La scienza moderna ha tolto valore a quella credenza e ha stabilito al lume della storia che le azioni del grande uomo (capo di stato o uomo di governo) e della collettività sono correlative e corrispettive. I governanti dunque contano e valgono fino a un certo punto.

Non è colpa, per esempio, nè merito dei governanti se due civiltà oggi stan l'una contro l'altra, l'anglosassone a lenta ma continua evoluzione organica, la latina e rapida evoluzione inorganica: reazione e rivoluzione.

Se il popolo nostro — che comprende governanti e governati — in seguito all'ultima conquista magistrale che è un primo avviamento alla risoluzione del problema della scuola, volesse attendere seriamente con opera di coscienza e di lavoro a svolgere e a valorizzare la vera educazione e istruzione nazionale, in tutte le forme e in tutti i gradi e senza mai por termine alla soddisfazione di questione e bisogni nuovi che sorgono incessantemente nella vita dello Stato, oh la smentità alle stanche classificazioni di razze e privilegi di nazioni! L'Italia — pur di stirpe latina — entrerebbe nel banchetto dei popoli felici: con l'impronta e la virtù — mercè l'elevazione della pubblica coscienza attraverso la scuola — della evoluzione organica e progressiva.....

Ma guardando attorno, non si vede ancora spuntare all'orizzonte questo lavoro e, più, questa coscienza. Anzi, se di questa e di quello sono nunzii ed interpreti i giornali, bisogna inferirne che l'anima nostra è rimasta, come l'ostrica, attaccata allo scoglio, cioè al vecchio spregiato sistema di evoluzione saltuaria e inorganica...

I giornali. Sì, noi diamo molto peso ai giornali. A tutti i giornali, cominciando dalla *Patria del Friuli* che, come avrete osservato, da qualche tempo viene bellamente oscurando, col comodo paravento della «voce degli altri» e sotto il naso della locale associazione (che è piuttosto un'irrisione — col suo piatto silenzio — alle vantate tradizioni di cultura e di coraggio dell'Associazione Friulana), la serietà degli intenti e la validità di azione della più grande organizzione professionale italiana: l'Unione Magistrale. E sia pure che nella *Patria del Friuli* quel cumulo d'inesattezze e di balordaggini senza firma traballi e si rovesci per la sua stessa smisuratezza. Resta però il tentativo di scredito ad una classe e alla sua rappresentanza che è — tra le varie organizzazioni magistrali esistenti in Italia — il solo sindacato riconosciuto dal Governo.

Ma la *Patria* ci può ammutolire solo che invochi la fede e l'autorità dei più diffusi organi della pubblica opinione: dal *Corriere* al *Resto del Carlino* dal *Giornale d'Italia* al *Secolo*. E sono giornali questi che se anche non fanno «rientrare» una legge, come quella testè decretata a favore dei maestri, possono sempre influire sulla coscienza del pubblico, almeno per il maggior rispetto e la migliore considerazione che questo potrebbe dare — e non dà — a scuola e a maestri. (E' vero che anche il *Corriere* cade, come la *Patria*, sotto il peso oraziano della sua smisuratezza, quando — in mancanza di altri argomenti — dice di voler calzare lui le scarpette ai piedini della maestrina elegante... ma resta sempre il tentativo di svalutazione.)

A buon conto i giornali mai, come nell'occasione dello sciopero magistrale, sono stati più fedeli e sicuri interpreti della pubblica opinione.

Il rapporto tra scuola e pubblica attenzione in Italia è semplice: incapacità dell'una a comprendere i bisogni dell'altra. Di qui indifferenza, avversione, ironia.

Vedremo un'altra volta come e perchè. Per oggi rettifichiamo solo un dato apparso su un giornale cittadino.

I convenuti alla riunione della Scuola Dante furono portati a 150; noi non contammo, ma ne possiamo ammettere anche una buona metà; il resto che non c'era fa scorno a sè stesso.

Vogliamo anche dire che il *bluff* dei numeri nei convegni — non trattandosi di denti, di anni o di amori — potrebbe essere ormai abbandonato per debito di verità prima e per diritto di sanzione agli assenti poi. Giova sperare che, col pareggio degli stipendi col nuovo stato giurico e presto col voto politico alla donna, vogliano far cadere per sempre certi veli multipli obnubilanti, e anche la verità diventi finalmente una schietta conquista femminile.,

*F. Piccinino.*

## Fra Libri e Giornali

Adolfo Padovan: *Naufraghi e Vittoriosi*. Volume di pagine VII-465. 2.a Edizione, Milano, 1919. Ulrico Hoepli, Editore.

Ecco un argomento di attualità di questi tempi in cui si stanno risolvendo i destini del mondo; se non si trattasse invece di una ristampa del noto volume di Adolfo Padovan, l'Autore delle *Creature Sovrane* e dei *Figli della Gloria*, ben conosciuti dal pubblico nostro.

Questa ristampa dei *Naufraghi e Vittoriosi* è riveduta e arricchita di un saggio sulla «Psicologia della grande guerra»; saggio caratteristico che rivela, ancora una volta, la genialità dell'autore.

Il volume comprende 65 saggi su tutti gli argomenti dello scibile ed è svolto con garbo e con acuta competenza da una mente eclettica che sa, da un semplice spunto, trarre argomenti di dissertazioni, di scienza, d'arte e di letteratura. Si prospettano infatti in questo libro questioni vive e sempre interessanti.

Un sintetico riassunto del contenuto varrà assai più di una recensione ad invogliare alla lettura del libro. L'autore infatti rivolge la sua attenzione ai più svariati argomenti: dal sogno di Iacopo Alighieri a proposito del ritrovamento degli ultimi sei canti della «Divina Commedia» alla leggenda di Giulietta e Romeo; dai soliloqui di Napoleone a Sant'Elena alla scoperta dei vasi chiliferi fatta da Aselli; dal trillo del Diavolo di Tartini alla tragica morte di Vatel, il celebre cuoco; dagli aneddoti rossiniani alla scoperta dei canali di Marte; dai ricordi terroristici di Samson carnefice della Rivoluzione alla scoperta della pietra filosofale; dalla prima conquista dell'aria

## Comune di Reana

al cavo transoceanico: dalle ultime parole dei grandi poeti moribondi ai pretesi funerali di Carlo V; dalle crudeltà di Barnabò Visconti allo scopritore del linguaggio dei Faraoni; dal delirio di Cavour morente alla gara dei due crocefissi, ecc. ecc. per oltre 65 bozzetti nei quali si appurano verità e bugie su fatti storici e sugli uomini celebri.

Un libro insomma che si legge con diletto come un romanzo, ma che lascia nella mente una lunga scia di ricordi che accrescono la coltura e invogliano il lettore a riprenderlo di quando in quando per rigodersi emozioni e sensazioni singolarissime.

## SPILIMBERGO

### Si domandano chiarimenti all'on Ciriani

Riceviamo anche la seguente domanda che nella sostanza ci sembra giusta.

Nella relazione dei fatti di Spilimbergo esposta dall'onorevole Ciriani alla Camera nella seduta del 28 luglio, e riportata sui giornali del 29 il deputato di Spilimbergo ha affermato, che sulla folla che si sbandava spaventata in seguito a colpi di fucile partiti da un cordone di truppa che sbarrava la strada, avrebbero continuato a sparare da una casa ufficiali e soldati. Il fatto criminoso non è altrimenti specificato

Di fronte però ad un' accusa tanto grave quantunque in forma vaga, un gruppo di militari che risiede in prossimità dei luoghi ove si svolse il doloroso episodio e che o per malafede o per ignoranza potrebbe essere sospettato di quanto afferma il Deputato di Spilimbergo, prega l' On. Ciriani di voler chiarire meglio il fatto e di corredare la sua asserzione di più precise indicazioni tanto più che esso costituisce un particolare nuovo dal quale non sembra siano edotte le stesse commissioni incaricate dell' inchiesta.

## PORDENONE

**Trasferimento.** — Con recente Decreto Ministeriale l'avv. sig. Meda defendente consiglieri aggiunto presso questa R. Sottoprefettura è stato dietro sua domanda trasferito nulla importante Prefettura di Genova.

**Il nuovo calmiere.** — Incominciando dal 30 luglio furono segnati nuovi prezzi massimi per la vendita al minuto dei generi di più largo consumo.

Vi noto i prezzi del vino per esportazione:

Vino da 8 a 9 gradi L. 1.70 al litro — vino da altre 9 a 10 l. 1.95 — vino da 10 a 11 l. 2.20 — vino da 11 a 12 l. 2.45 — vino da 12 e fino a 13 l. 2.70.

Per vino consumato negli Alberghi, Osterie, Bar e Caffè ecc.; da 8 a 9 gradi L. 2.10 al litro — da 9 a 10 l. 2.40 — da 10 a 11 l. 2.60 — da 11 a 12 l. 2.70 — da 12 a 13 l. 3.20 — Birra L. 2.50.

### Consegna di croci di guerra e festeggiamenti

Domenica, è stata fatta la consegna di numerose croci di guerra a soldati della 209. Compagnia Genio Zappatori, compagnia risultante dalla fusione delle 3 formanti il 79. battaglione.

Questo battaglione ebbe l'onore di essere citato in più ordini del giorno del Comando Supremo, sia pel rude lavoro compiuto su le rocce carsiche dal giugno a tutt'ottobre 1917, come per le strenue difese a Fagarè il 16 novembre 1917 e sul Montello nelle memorabili giornate del 15-22 giugno.

La festa organizzata dall'infaticabile tenente Zini comandante la 209. Compagnia e dal sottotenente Vigilno Arnaldo, fu tenuta in un'ampia prateria vicino a Corva sul Meduna alla presenza del colonnello Corrado comm. Gennaro capo del 2. Ufficio Lavori, che pronunciò belle ed elevate parole inneggiando alla Vittoria, alla grandezza della Patria ed ai morti e coraggiosi lavoratori formanti le belle truppe del Genio.

Seguirono numerose gare e giuochi.

**Commissario Regio.** — Con R. Decreto e stato sciolto il nostro consiglio Comunale e nominato a commissario Regio il dott. Odoardo Cavicchi, gia da qualche tempo Commissario Prefettizio.

## PAGNACCO

**Cospiqua elargizione.** — Il nostro beneamato sindaco avv. cav. Capsoni, nel giorno in cui ricevette da questa amministazione Comunale le insegne cavalleresche, volle che anche le famiglie più bisognose degli orfani di guerra locali partecipassero in modo tangibile alla lieta circostanza, elargendo loro la bella somma di lire mille, aggiungendo così un' altra azione generosa alle tante che formano una vera corona di opere buone. A lui vadano, pertanto, con i più vivi ringraziamenti, le benedizioni dei beneficati. —

**Congregazione di Carità.** — Pervennero le seguenti offerte:
Cav. Urbano Capsoni per sostituzione di corone in morte avv. Rossi l. 25, Orgnani - Martina Dott. Ettore 10, Beletti Pietro 5.

## SUTRIO

### La cerimonia sul Pal Piccolo.

Sutrio, 28 luglio

Pal Piccolo è nome troppo noto perchè ciascuno di noi non richiami nella sua mente fatti recenti, perchè non senta battere il cuore con più veemenza, perchè non senta l'animo commosso e innalzare lo spirito nel ricordo del valore, dell'eroica resistenza della nostra gioventù balda e fiera, che per testimoniare alla Patria tutto il suo impeto di amore, stette il cosciente a compiere il grande dovere cui l'aveva chiamata la nostra cara e bella Italia, resa ora più grande più rispettata, più degna, dalla grandiosa vittoria. Oggi, sul Pal Piccolo, su quel monte reso sacro dal sangue dei nostri fratelli, perchè sotto la terra bruna smossa di fresco e adorna di piccole croci cifrate riposano le ossa del settecento, che sull'altare della Patria, per un nobile ideale, deposero con fierezza con grandezza, con serenità d'animo, con i sorrisi della giovinezza, cogli affetti più santi e più sacri, colle promesse e le speranze più rosee dell'avvenire, la propria vita; oggi ripeto, lassù si tenne una cerimonia commoventissima; fu recitata la S. Messa per quelle anime elette che sacrificarono la propria esistenza per salvaguardare la nostra, il nostro onore, la nostra dignità, il nostro prestigio d'Italiani.

Nonostante la pioggia, più di tremila persone avevano salito il Pal Piccolo per deporre fiori freschi sulle fresche sepolture, per pregare, per piangere, per sentire l'animo svincolarsi da ogni piccolezza umana e respirare quell'aria di fuoco, quell'aria d'incenso, quell'aria così piena dell'anima giovanile dei caduti, così pregna di sublimità, di sacrificio, di eroismo, dove anche lo spirito più misero, si sarebbero sentito compreso e commosso fin nei più remoti e profondi recessi della coscienza.

Durante la S. Messa continuò a venir giù un'acquerella insistente e fredda che dava un'aria più triste, ma anche più grave e maestosa a quella riunione di viventi, venuti a celebrare i «morti», che per noi sono vivi, perchè vivono in noi, vivono nella grandezza, nel nome d'Italia.

Un sacerdote ebbe nella predica parole vive, parole di plauso; espresse veramente con elevatezza di linguaggio, i sentimenti, la gratitudine di tutti noi verso i giovani che dormono lassù nel piccolo Cimitero il loro sonno eterno di gloria; e le sue parole che dicevano la vita vissuta dai nostri difensori fra quelle rocce, commossero vivamente gli animi.

All'elevazione, i soldati disposti in file, presentarono le armi ai loro compagni caduti, i vessilli si piegarono. Momento solenne questo, che era il saluto d'onore ai prodi, e che invitava al più profondo raccoglimento segnando nell'animo un solco così vivo, che nessuna forza potrà mai cancellare.

Comandanti di Artiglieria, di fanteria, degli alpini, rappresentavano tutta Italia; pure soldati di tutte le armi erano ivi convenuti per assistere alla pietosa cerimonia, per onorare i fratelli addormentati nel bacio della Vittoria, nel bacio del Signore.

Nel sacro recinto seminato di piccole croci cifrate, alla voce vibrata del sacerdote — un vecchio venerando che aveva confortato i soldati, con cui aveva diviso le ore del pericolo, innanzi che questi rendessero l'anima a Dio — s'univa il singhiozzo disperato di vecchie madri chiamanti con nomi teneri il figlio che più non rivedranno, il pianto amaro di inconsolabili spose rimaste prive di colui che al disopra degli effetti famigliari, della felicità personale, riconobbe i sacrosanti doveri della Patria.

O glorioso Pal Piccolo, che custodisci una piccola parte delle reliquie della gloria nostra, del nostro trionfo, sii sempre nella nostra mente, sii l'ispiratore di azioni grandi, di opere buone che ci rendano degni di tanto sacrificio compiuto per noi, degni del nome che portiamo il cui battesimo ci venne dal sangue della nostra gioventù più bella, più forte, più coraggiosa.

## PALMANOVA

### Il suicidio di un giovanotto

L'orologiaio Nicola Molinari da Zuglio, d'anni 19, da tempo si trovava affetto da malattia incurabile. Ultimamente erasi innamorato; ma la donna saputo della malattia, lo abbandonò. Egli preso dallo sconforto, si ritirava ieri in una stanza in via Udine 35, e si sparava un colpo di rivoltella alle tempia, rimanendo fulminato.

## TOLMEZZO

### Capomastro suicida

Verso le ore 9 di mercoledì, in una stanza della propria abitazione in via Giovanni da Tolmezzo, con una funicella attaccata ad un ferro di una finestra, appiccavasi il capomastro muratore Tosoni Antonio di anni 37.

La macabra scoperta fu fatta da due figlioletti del disgraziato, pochi istanti dopo ch'egli aveva cessato di vivere.

L'infelice da vario tempo aveva dato segni alienazione e fu per un periodo di tempo ricoverato nel manicomio di S. Daniele, donde era tornato da pochi giorni.

## Un arresto

Nella stessa mattina dal maresciallo dei carabinieri Siciliano Carlo fu arrestato Di Lenardo Luigi, da Resia, negoziante in frutta e verdura, che qui da vari anni ha un negozio di frutta e verdura avviatissimo.

Da una perquisizione fatta dal suddetto maresciallo in un magazzino del Di Lenardo fu scoperto che questi deteneva una quantità di materiale di pertinenza militare, armi, munizioni, filo per teleferiche, rottami di ogni sorta, stracci di vecchie divise ed altro.

---

**Per i fumatori.** — Il trinciato Superiore Macedonia e quello di La qualità fermentato per sigarette sono posti in vendita in pacchettini con annessi libretti di carta velina per il confezionamento a mano delle sigarette, ed il prezzo di vendita comprende anche il corrispettivo di detti libretti; per cui ogni pacchettino delle surricordate qualità di trinciato *col relativo libretto di carta velina* viene venduto rispettivamente a L. 1.80 e L. 0.90.

---



# CRONACA CITTADINA

## Udine porto di mare

*Caro Del Bianco,*

voi chiudete male il cenno che segue, nella «Patria» d'ieri, l'ordine del giorno della Camera di Commercio su *La navigazione interna nel Friuli.*

Dite: «Ma non bisogna per il momento farci soverchie illusioni, poichè questi magnifici progetti li vedremo avverarsi solo in avvenire...».

E' questo un commento poco simpatico, a meno che non sia fatto ad intenzione per mettere in puntiglio chi potrà dimostrare a fatti che la «Patria» si è male apposta dubitando del fervore d'opere del Friuli anche in questi tempi difficilissimi.

Se c'è un momento storico fatto apposta per queste grandiose intraprese è proprio questo: grande miserià, grandi propositi: grande rilassattezza, grandi lavori.

Guardate il Comune di Milano. E' la solita antipatica esemplificazione, ma è inutile, bisogna imparere da chi sa fare. Prima della guerra, del porto di Milano si parlava come d'una mezza utopia del Sindaco Caldara, come d'un progetto di quelli a più lunga scadenza. Durante la guerra il Sindaco Caldara s'infervorò più che mai del suo progetto, per il quale pubblicò anche un notevole studio storico-tecnico sull'«Emporium», e nelle sue frequenti gite a Roma — in talune delle quali ebbimo campo anche noi d'incontrarlo e di farlo parlare entusiasticamente del suo progetto — riescì a porre solide basi ed a preparare l'attuazione pratica al cessare della guerra, quando la prevista disoccupazione avrebbe potuto trovare uno dei maggiori sollievi in quest'opera grandiosa.

E dai primi mesi di quest'anno già si lavora ed il bastione di porta Ticinese è quasi ormai del tutto atterrato.

Ma Milano — direte voi — è ricca!

Ma che ricca! Non credo ci sia comune dell'Italia più ingolfato nei debiti di Milano!

Invece qui si lavora guardando lontano, e si superano insormontabili difficoltà colla forza di volontà, coll'ardire e colla fiducia in sè stessi. E si fa bene.

Noi friulani invece siamo timorosi, non sappiamo quale sia il nostro valore e ci perdiamo aspettando che altri, che non sia friulano, venga a darci la spinta e magari a cogliere i frutti delle nostre iniziative e del nostro lavoro.

Il problema della navigazione interna del Friuli è uno dei più importanti della nostra Regione, poichè coinvolge i più alti interessi agricoli, industriali e commerciali.

La Camera di Commercio di Udine, e per essa specialmente i suoi membri on. Morpurgo e comm. Pico, infaticabili fautori della Navigazione interna del Friuli, si renderà benemerita tenendo non soltanto agitato il problema, ma imponendone la più sollecita attuazione.

Noi abbiamo urgente bisogno di dar lavoro ai disoccupati ed agli smobilitati e smobilitandi: quale più bell'impiego delle nostre salde braccia in un lavoro che si risolverà in una maggiore produzione agricola, in un fiorente sviluppo di commerci ed industrie in una facile produzione d'energia idroelettrica che farà domani la più grande riserva dell'Italia, quella che la salverà del servaggio del carbon nero che minaccia oggi così violentemente la vita del nostro paese?

Scusate, caro Del Bianco, la fretta e l'appiglio preso da un'innocente vostro commento! è dovere della stampa d'agitare questi problemi, oggi che c'è tanto bisogno di lavorare, di lavorare a produrre.

Milano 31 luglio 1919

*Ing. e. fachini*

## La "questione" del Teatro

*Egregio sig.r Direttore,*

Rispondo alla lettera dell'impresa del Teatro Sociale, pubblicata sulla «Patria» di oggi.

Benchè il soverchio sdegno manifestato dai signori hanno la ventura (o l'infelicità secondo loro) di presiedere ai tempii di Apollo e Minerva della nostra città non meritasse la pena di una risposta, anche in vista dei magri risultati che da questa polemica si otterranno, pure lo faccio non fosse altro che per rilevare qualche frase plena di risentimento. Quando l'impresa del Teatro Sociale darà spettaccoli ad invito e cioè ammetterà nella sala chi le parerà o piacerà senza pretendere che i fortunati versino al botteghino il corrispettivo dell'ingresso e della sedia, l'impresa avrà diritto e ragione di esigere in una qualsiasi divergenza il nome e cognome di chi azzardasse appunti al suo operato. Ma quando si danno *pubblici* spettacoli in un *pubblico* teatro, quanto s'ha a che fare col pubblico multicore e multipensante ah, no, egregi signori dell'impresa non si deve sollevare una questione di personalità se «*uno del pubblico*» pubblicamente protesta contro i prezzi troppo alti quest'«uno» non fa che erercitare una sua facoltà di cittadino: le sembra?

Il mio nome poco rivelerebbe al di là della denominazione con cui firmo ed ho firmato.

Si mettano pure l'anima in pace, quei signori dell'impresa: non è nè un invidioso nè un concorrente (Dio me ne guardi!) che parla e tanto meno uno che abbia interesse a dir male di loro non è che un qualsiasi assiduo frequentatore del teatro. il quale paga il suo bravo biglietto (e ci tiene a farlo sapere!) e che di conseguenza si riserva il suo libero diritto di critica.

E che forse ha un altro debole:

Quello di credere molto alla funzione educatrice del teatro e dell'arte, di ritenere questi elementi importantissimi e massimi coefficenti dello sviluppo civile di un popolo, e che perciò vorrebbe che gli spettacoli cessassero una buona volta di essere privilegio di pochi, per essere accessibili — se non a tutti — al maggior numero — come le scuole, che debbono essere aperte a tutti e non soltanto ai pochi favoriti dalla fortuna.

Non importa, egregi signori che loro mettano a mia personale disposizione i documenti che giustifichino i prezzi troppo alti della stagione d'opera. Se mai ci tengono a farlo, lo facciano per tutto il pubblico del quale io sono modestissima parte. Si convincano che questa non è una discussione di persona, persona, ma semplicemente di «pubblico» e la sopportino, perchè quali «imprese» per il pubblico hanno per loro carattere un certo obbligo di tollerare i giudizi del pubblico.

Se credono di poterci convincere, tanto meglio. Per me, io credo sia involta orma un pò troppo l'abitudine di sfruttare la posizione di «questa» piazza, quasi Udine si trovasse al Polo Nord o più in là. In molte città della ex zona di guerra si danno ottimi spettacoli che non costano come qui «un occhio della testa» anche qualora una certa dignità e fierezza non consentano di mischiarci nella turba urlante e fischiante che paga due lire e cinquanta... soltanto.

Va benissimo le serate popolari; è già qualche cosa che non sapevo, ma se non un pò di buona volontà si riuscisse a ridurre, i prezzi di quelle anche... non popolari (dobbiamo chiamarle così?), si convincano i signori dell'impresa che molti malumori svanirebbero, e il concorso popolare sarebbe ben più cordiale ed entusiasta.

E non credo di aggiungere altro. Se non raccomandare un pò di calma e longanimità anche quando si devono ascoltare parole che non siano le più gradevoli pei propri orecchi, ma che non per questo sono "acri e diffamatorie„ come loro signori hanno avuto il torto di chiamarle.

Perdoni, sig. direttore e scusi.

*Uno del pubblico*

## Il Conte Claricini dichiarato ineleggibile

Con decreto Reale del 24 luglios. è stato rimosso dalla carica di Sindaco e dichiarato ineleggibile per la durata massima consentita dalla legge e cioè per tre anni il Sindaco di Moimacco conte Nicolò De Clericin, per la condotta non italiana tenuta durante l'invasione.

Notiamo che il conte De Claricini era stato sospeso già dalle funzioni di sindaco poco dopo la liberazione con decreto prefettizio.

### Legato Bartolini

La Congregazione di Carità ci comunica che a tutto il 31 agosto corrente è aperto il concorso per lo nomina degli studenti d'ambo i sessi da sussidiarsi colle rendite del legato Bartolini per l'anno scolastico 1919-1920. Le domande di sussidio, indicanti gli studi che i petenti intendono percorrere devono prodursi alla Congregazione di Carità corredate dai soliti documenti:
Stato di famiglia ed indicazione dell'imposta a carico dei diversi membri della famiglia; certificato di nascita (anni compiuti); certificato del Sindaco che l'aspirante è meritevole per indole e costumi intemerati; certificato degli studi percorsi; certificato di attitudine fisica alla professione cui il sussidiato intende di dedicarsi.

### Società corale

Ieri sera si sono riuniti una ventina dei migliori coristi della nostra città e costituirono sotto il nome di «Società Corale Castello di Udine» un nuovo corpo per l'esercizio dell'arte del canto. Venne pregato il sig. Bianchi Romolo di assistere quale segretario per la parte amministrativa e per le trattative del caso. Facendo parte di questo nuovo corpo corale le più note voci c'è sicuro affidamento per un buon avvenire. Auguri.

**Concittadino che si fa onore.** Alla R. Accademia di Belle Arti in Venezia il giorno 29 luglio veniva licenziato col massimo dei punti e ricevendo le lodi e le più incoraggianti congratulazioni dell'intero Corpo accademico, il sig. Carlo Someda de Marco. Al distinto giovane, cui non difetta tenace operosità, ingegno, coltura e genialità in arte e al quale prevediamo un sicuro avvenire, a lui che già onora ed illustra la nostra Piccola Patria, vivissime congratulazioni.

**Le nuove lauree.** — In questi giorni ottenne a Milano la laurea in scienze agrarie il marchese Aldo Mangilli, della nostra città. Congratulazioni ed auguri che il nuovo laureato diventi efficace cooperatore dei progressi agricoli in Friuli.

**Una ordinanza revocata.** — Il sindaco avvisa che è revocato il divieto di esportazione dal Comune di sostanze alimentari e di generi di largo uso, come prescriveva altra ordinanza 11 luglio del Sindaco stesso. La nuova ordinanza fu emanata in seguito alle recenti disposizioni ministeriali, che tolsero a Prefetti, amministrazioni provinciali e comunali la facoltà delle proibizioni al libero commercio interno.

### Due colpi di rivoltella

Stanotte verso il tocco furono uditi, di fronte alla Banca d'Italia, due spari che posero in subbuglio i pochi nottambuli e svegliarono parecchia gente che dormiva.

In breve il mistero fu spiegato.

Il soldato Giovanni de Martini, del 13 Monferrato, stava contrastando con una donna da trivio. Gli si avvicinò il sottotenente dei bersaglieri Antonio Ottolina che rimproveratolo lo richiese del permesso.

Il soldato che non l'aveva, se la diede a gambe, ed allora l'ufficiale estrasse la rivoltella e sparò in aria due colpi.

Il cavallegero si fermò ed al carabinieri sopraggiunti diede le sue generalità.

E' stata aperta un'inchiesta.

### Morte dopo due mesi di sofferenze.

Due mesi fa certo Cipriano Mini, in un momento di supremo sconforto, a scopo suicida, ingoiò un bicchiere d'acqua in cui aveva versato dell'acido moriatico. La morte tanto invocata non venne subito, poichè il disgraziato venne portato all'ospitale dove si tentò e si sperava di salvarlo.

Purtroppo ieri verso le 14, dopo due mesi di indicibili sofferenze, il Mini moriva. Lo hanno vegliato sino all'ultimo i suoi famigliari dolenti.

## Un giovane concittadino Suicida a Milano

Una triste notizia ci perviene da Milano: il giovane tenente degli automobilisti Tacito Zuliani, d'anni 31, nostro concittadino, in un momento di fiero sconforto si dava la morte.

Tacito Zuliani era un giovanotto allegro, gioviale, amante della buona compagnia, ma ligio al proprio dovere, devoto al lavoro. Richiamato alle armi si arruolò negli automobilisti, e da soldato, avendo il grado di istruzione, diede l'esame e fu promosso sottotenente, quindi per meriti speciali tenente. Fu sempre in zona di guerra.

Tempo addietro, in uno scontro automobilistico fortuito, riportò gravi ferite che gli lasciarono una malattia che a lui parve incurabile.

Ebbe una lunga licenza di convalescenza, nel quale frattempo fu anche a Udine. Ritornato a Milano, si presentò al 25.o artiglieria di campagna aggregato all'Autoreparto D. in attesa di congedo.

Senonchè ieri' altro, mercoledì, vinto dallo sconforto, in uno dei viali del Cimitero (stava il giorno morendo) si sparò un colpo di rivoltella alla tempia, e cadde fulminato.

Nel porafoglio fu trovata una lettera diretta al fratello residente a Busto Arsizio in cui domanda perdono del triste passo, e ne spiega la ragione appunto per la infermità.

Il cadavere fu trasportato alla cella mortuaria.

**Promozione.** — Il nostro concittadino Ariis Daniele sottotenente di vascello, col foglio d'ordine Ministeriali del 21 Luglio c. a. della R. Marina è stato promosso tenente di vascello. — Congratulazioni.

### Concittadino che si fa onore

Leonardo Rizzani del fu ing. Giov. Batta si è laureato ingegnere, lunedì ultimo, con brillantissima votazione, a Roma.

Questo è un fatto, diremo così, non tanto insolito da giustificare il titolo qui sopra dato al nostro cenno di cronaca. Ma noi vogliamo, e dobbiamo ricordare che il giovane nostro concittadino ha saputo continuare le tradizioni patriottiche della famiglia Rizzani, e fu, nella guerra nostra, capitano aviatore — uno degli assi: e seppe distinguersi, meritando due promozioni per merito di guerra e due medaglie al valore delle quali una d'argento.

Il bravo Rizzani ebbe anche un'avventura dolorosa: precipitò con l'areoplano, nei campi gloriosi del Piave, e riportò gravissime ferite: ma le vinse, sopportandone i dolori ed i fastidi, con impavido animo e riprendendo il suo posto.

**Contro il furto.** — "L'Unione negozianti ed esercenti„ avendo constatato il ripetersi in modo impressionante dei furti nei negozi ed esercizi fa viva raccomandazione ai propri Soci di aderire all'abbonamento presso l'Istituto di Vigilanza privata contro il furto dipendendo assolutamente dal numero rilevante degli abbonati perchè tale importante servizio che oggi s'impone più che mai possa funzionare regolarmente. Il titolare del predetto Istituto che ha sede in Via Bersaglio N. 55 è il Sig. Mercuri Arnaldo eppertando ogni ingerenza di qualsiasi altra persona viene esclusa.

**Pro Mutilati.** Con nobile atto gli Ufficiali del 2.o Regg. Fant. hanno inviato a questa sezione la somma di L. 180 raccolta tra loro in occasione del grave lutto che ha colpito il collega Tent. Manfrin nella persona di un suo diletto bambino. La Presidenza, mentre esprime le più sentite condoglianze al distinto Ufficiale, porge pubblico ringraziamento ai generosi oblatori.

## Teatri - Cine - Varietà

### Teatro Sociale

La Compagnia Battaglini ha terminato ieri sera il ciclo delle recite. Per ultimo lavoro abbiamo sentito «Eva» la ben nota operetta di F. Lehar.

La brava Del Colle è meritevole di una speciale menzione: Essa con la sua ottima voce, ha personificato la figura Eva con quell'arte e con quella grazia che la distingue sempre. Con lei la simpatica Cerin, il Nardini, il Besesti e il Cristini, hanno contribuito al buon esito della recita, riscuotendo molti applausi.

La serata è stata data in onore del bravo maestro Montesano al quale furono regalati parecchi doni di valore.

*C. Gr.*

### Cine - Teatro Ambrosio

Molto pubblico ha applaudito ieri sera Fleuville, la Pasquette, e gli altri numeri di varietà, presentati per la penultima sera

### Teatro Cecchini

Ieri sera pubblico numerosissimo all'ultima rappresentazione della gesta di Buffalo.

Sabato, inaugurazione dei grandi spettacoli di varietà. Si prevede fin d'ora che tutto sarà conforme al simpatico ambiente.

Notiamo con piacere che l'impresa Rossetto e Scarabellin ha saputo ringiovanire la vecchia sala Cecchini, dando ad essa un'impronta moderna ed elegante che la rende ora il ritrovo famigliare preferito. Abbiamo visto anche gli ultimi lavori apportati, semplici e di gusto fine; e di ciò va fatta lode anche al sig. Capanna che con senso artistico tiene la direzione del locale.

## Spettacoli d'oggi

### Teatro Sociale

Oggi alle 21,15 prima rappresentazione dei sigg. Leonard con i loro interessati esperimenti.

### Teatro Cecchini
(*Via Cavallotti*)

Questa sera un nuovo gioiello Cinematografico: Napoleoncina racconto stranissimo dovuto alla fantasia di Lucio d'Ambra. Protagonista la bellissima Maria Corwin.

### Il nuovo territorio delle operazioni

*Il Comando Supremo con ordinanza che andò in vigore con la giornata di oggi, ha stabilito come nuovo limite del territorio delle operazioni, il vecchio confine politico dello Stelvio al mare, eccettuato però il territorio dei comuni di Auronzo, Comelico superiore, Danta, Lorenzago, Lozzo di Cadore, San Stefano di Cadore, Sappada e Vigo, appartenenti al circondario di Pieve, di Cadore: e il territorio del circondario di Tolmezzo nella nostra provincia, i quali continueranno ad essere compresi nella zona delle operazioni.*

**Il dazio pei legnami.** — Un decreto ministeriale in corso di esame toglierà del tutto il dazio di 5 lire per tonnellata sul legname greggio, e riduce da 7 a 3 lire per tonnellata quello sul legname segato.

Ecco una buona notizia per i nostri industriali e commercianti di legname.

**Beneficènza a mezzo della Patria.**

*Infanzia abbandonata*: in morte di Mario Rossini di Gemona: Reccardini e Piccinini lire 5;

*Mutilati di Guerra*: in morte di Mario Rossini: Menazzi Enea compagno di collegio lire 5;

*Orfani di Guerra*: in morte di Elda Zanoni: Degani e Della Martina lire 10, Stefano e Linda Zamparo di Udine nell'anniversario della morte della loro adorata mamma lire 10.

**Beneficenza**

Congregazione di Carità. Offerte pervenute in morte di Pellizzari Maria: Galiuzzi Giovanni fu G. B. L. 5 — di Giuseppe Zilli: Dora Citta 2 — del co. Sebastiano di Monteguacco: Italico Ronzoni 5 — di Luigi Boschetti: Italico e Polibio Ronzoni 5 — di Gervasutti Celida: Badiluzzi Emilia 5 — di Giovanni Garbelotto: Minotti Antonio 20.

## Il Parlamento
### Un primo trionfo
#### della nuova legge elettorale

La Camera ha ieri chiuso la discussione generale della riforma elettorate. E' stata una giornata parlamentare di primo ordine. Parlarono: Cocco-Ortù, Modigliani e il presidente dei ministri. Il primo, piuttosto contrario perchè trova che la legge presentata non è congegnata in modo da dare alla sovranità popolare uno strumento sicuro per esprimere sincera e limpida la sua volontà; e nondimeno, voterà il passaggio alla discussione degli articoli.

Modigliani favorevole alla riforma, poichè (dice) la rappresentanza proporzionale è dal paese voluta ed aspettata. Ecco l'ordine del giorno da lui presentato: «La Camera, decisa ad attuare la riforma elettorale con l'introduzione dello scrutinio di lista a larga base e della rappresentanza proporzionale, ed estendendo alla donna il diritto elettorale passa alla discussione degli articoli».

Il presidente dei Ministri, on. Nitti, difende la riforma, che ormai considera un dovere imprescindibile, un impegno improrogabile della Camera: non porrà su di essa la questione di fiducia, perchè altri e parecchi problemi gravi ed urgenti incombono; ma però, considererà come atto poco amichevole degli amici suoi che dessero alla riforma il voto contrario. La questione del diritto elettorale alle donne va tenuta pero, egli pensa, divisa.

La Camera vota sull'ordine del giorno dell'on. Pirzio. La votazione avviene per divisione: la prima parte:

*La Camera afferma la necessità della riforma elettorale* è approvata per alzata di mano: l'on. Sonnino, che durante la discussione aveva parlato contro, ci tiene a far sapere che ha anche votato contro.

La seconda parte: «*sulla base del sistema proporzionale e passa alla discussione degli articoli*» è votato per appello nominale ed approvato con 277 voti favorevoli e 38 contrari.

Oggi, la Camera si raduna in comitato segreto; domani, sabato, comincierà la discussione degli articoli della legge.

* * *

Al SENATO, continuò la discussione del disegno di legge sulla derivazione di acque pubbliche. La seduta termina con un voto. Il senatore Bensa ha proposto un ordine del giorno contrario: la definizione (egli disse) che delle acque pubbliche dà il progetto di legge in discussione, anche emendato, conduce alla negazione del diritto privato, perchè non vi è al mondo acqua che non possa essere utilizzata per interesse pubblico, e quindi per interesse sociale che assorbe l'interesse individuale. Ma l'ordine del giorno suo non fu approvato.

## Notizie in breve

Intorno allo svolgersi delle numerose e complesse trattative per la pacificazione dei popoli, si hanno come ogni giorno, del resto — notizie parlamentari. Si è cominciato l'esame del trattato di pace con la Bulgaria, la quale, benchè vinta, fece pervenire un memoriale tendente alla rinione alla Bulgaria della Tracia, della Macedonia e della Dobrugia.

— Si è calcolato che la Germania dovrebbe pagare agli alleati due mila miliardi di franchi! Non si stenta così a credere alle notizie che si ripetono nei circoli ufficiali della finanza tedesca, secondo le quali si studierebbe là un prestito forzoso di 250 miliardi di franchi. Sono cifre fantastiche sbalorditive!

— Sembra che la potenza di Bela Kun stia per finire. In una canferenza tenuta a Vienna tra il rappresentante dell'Intesa colonnello Cunningham ed il commissario del popolo ungherese Agoston, è stato deciso di indurre il governo dei Consigli a ritirarsi ed i socialisti a concludere un compromesso con la borghesia, per costituire un nuovo governo che rompa i suoi legami con i bolscevichi.

— Il governo inglese, preoccupato delle conseguenze gravissime che avrebbe in tutto il mondo il protrarsi della inoperosità delle miniere inglesi di carbone, aveva tentanto di condure ad accordi le organizzazioni dei minatori, e pareva che vi fosse riuscito. Senonchè un telegramma di iersera ci annunzia che le trattative furono di nuovo interrotte.

# ULTIMA ORA

## I nuovi Ministri fatti Senatori

ROMA, 1. — S. M. il Re su proposta di S. E. il Ministro dell'Interno presidente del consiglio dei ministri, ha nominato con odierno decreto senatori del regno i ministri Albricci conte Alberigo Tenente generale, Secchi Giovanni contrommiraglio, Ferrari ing. Dante.

## I governatori della Venezia

ROMA, 1. — Questa sera sono partiti per raggiungere le rispetlive destinazioni S. E. Ciuffelli e Credaro governatori della Venezia Giulia e Venezia Tridentina.

## Ospiti non desiderati

TRIESTE, 1. Domani partiranno da Trieste diretti a Lubiana oltre 160 funzionari del cessato governo austroungarico di nazionalità slovena, colle proprie famiglie, rimpatriandi spontaneamente in Iugoslavia per espresso desiderio del locale comitato per il rimpatrio dei ferrovieri jugoslavi. Detti funzionari godranno del viaggio gratuito col relativo trasporto mobilio e delle masserizie sino alla linea di armistizio.

## L' Istria nobilissima

PARENZO, 1. Ieri ha preso congedo da questa città il Governatore Generale Pètitti di Roreto, salutato da calorose dimostrazioni di simpatia da parte della popolazione.

Gli è stata conferita solennemente la cittadinanza onoraria.

Il generale ha visitato la basilica Eufrasiana ed è quindi ripartito fra rinnovate acclamazioni.

## Per facilitare le relazioni fra l' Italia e la Tripolitania.

ROMA, 1. In considerazione della mutata situazione in Tripolitania ed in Cirenaica ed in vista delle nuove esigenze che importa l'intenso movimento di persone e di interessi che si svolgono fra le nostre colonie Libiche e la Madre Patria, il Ministro delle Colonie è venuto nella determinazione di semplificare la procedura seguita durante il periodo della guerra europea e fin qui osservata per il rilascio dei passaporti speciali per la Libia. Il Ministro stesso avalendosi della facoltà di cui all'art. 2 del R. D. 3 aprile 1913 nr. 313 ha in conseguenza delegato nel Regno ai Prefetti e Sottoprefetti delle Colonie, ai governatori all'estero e i regi ufficiali diplomatici e consolari l'adempimento delle pratiche fino ad ora evocate al Ministro delle Colonie, cosicchè non sarà più necessario d'ora innanzi di rivolgersi a quel dicastero per ottenere il nulla osta al rilascio di detti passaporti essendo autorizzate provvedere al disbrigo di tutte le formalità occorrenti le autorità locali.

## Italia, Francia ed Argentina

BUENOSAYRES 31 — In seguito alla pubblicazione di alcuni articoli che avrebbero creato dei dubbi circa le trattative di un credito di 200 milioni di piastre d'oro da concedersi ai governi alleati per acquisto di prodotti argentini, il Ministro di Francia e d'Italia hanno inviato al Minisfro degli Esteri Argentino uno nota Comune nella quale si rileva l'interesse della Repubblica Argentina a concludere un concordato che renda stabile il cambio e permetta così l'acquisto per una somma elevata di prodotti argentini.

## La Francia e i suoi traditori

PARIGI 1 — E' stato respinto il ricorso presentato da Lenoir condannato a morte dal Consiglio di guerra per l'intelligenza coi nemico.

PARIGI 1. — La commissione d'istruzione dell'Alta Corte riceverà domani le requisitorie del Procuratore Generale Lescoufle, il quale conclude per il rinvio di Caillaux davanti all'Alta Corte e per il non luogo a procedere contro Loustalot e Comby.

## Le lotte interne tedesche

BASILEA 1. — Si ha Weimar all'Assemblea nazionale, Acnke dichiara che Erzberger raccomandò durante la guerra sistemi crudeli e dice che i soli indipendenti sostennero sempre la completa libertà del Belgio, Riessers del partito popolare rimprovera Erzberger di non aver parlato in tempo quando nell'aprile del 1917 era al cerrente delle cose e soggiunge che un uomo di fiducia visito nel giugno 1917 Erzberger, il quale dichiarò che il governo avrebbe annesso il bacino di Briey. Riessert conclude dicendo che il suo partito voterà contro il Governo,

Erzberger rispondendo respinge gli argomenti di Riessert e parla a favore della costituzione di una Corte di giustizia, dicendo che essa non proteggerà alcun governo a qualunque epoca e partito essa abbia appartenuto. Si respinge la mozione di sfiducia e si approva a grande maggioranza un ordine del giorno di fiducia.

## Intorno ai due bolscevismi

LONDRA, 1. — L'Agenzia Reuter dice che la situazione nella Russia settentrionale non presenta alcun motivo di inquietudini. La eventualità della situazione attuale era stata prevista da parecchi mesi, quando cioè la spedizione di soccorso fu organizzata e inviata per porvi rimedio. L'Agenzia Reuter aggiunge che forze navali si richiederanno fra breve nella Russia settentrionale. Non si deve dunque nutrire alcuna inquietudine.

Circa poi la questione di sapere se tutte le truppe che potrebbero essere cola richieste saranno immediatamente disponibili, la Reuter dice che alcune unità destinate per il servizio all'estero sono già provvisoriamente designate per partire in caso di bisogno.

L'Agenzia Reuter aggiunge infine che la voce della deposizione di Bela Kun e della sua sostituzione con Samueli è infondata.

Una smentita ufficiale è stata ricevuta dal rappresentante britannico a Vienna.

*Domenico Del Bianco direttore responsabile*
Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

## La Commissione Superiore Centrale
### per l' alienazione
### dei materiali residuati dalla guerra

avvisa che è stato diramato il Bollettino N. 5 in data 15 luglio 1919 contenente i particolari di vendita dei seguenti materiali:

PARTE PRIMA — **Vendita all' asta mediante offerte segrete.**

**1. o Materiale automobilistico, motociclistico, biciclistico.**

Presso il 3.o autoparco D. C. Auto di Trieste: N. 74 autovetture, 71 autocarri, 6 autoambulanze, 1 autofrigorifero, 1 autobotte più materiale automobilistico vario.

**2.o Materiale del genio.**

Presso la Direzione Genio dell' Intendenza della 1.a Armata in Verona: prodotti chimici presso la Direzione del Genio militare di Bologna: sacchi a terra: legname. poutrelles. ferro, barche fluviali; presso lasotto direzione del Genio militare di Piacenza: chioderia, atrezzi da terraiolo e da falegname, sacchi a terra, cordami, tela olona.

Presso l' Ufficio fortificazioni di Taranto: legname, paletti.

Presso la Direzione del Genio militare di Napoli: ferro tondo.

Presso la direzione del Genio militare di Bari: chioderie, tubi di ghisa e di ferro.

Presso la direzione del Genio Intendenza 3.a armata in Trieste: poutrelles di varie dimensioni,

**3.o Impianti fissi.**

Presso il Comando Genio 6.a armata in Vicenza: l' impianto di compressione d'aria di Malga dei Busi al Pasubio.

**4.o Macchinari.**

Presso il laboratorio di precisione di Roma: torni macchine fresatrici, morse, motori, mandrini.

Presso il laboratorio pirotecnico di Bologna: torni.

Presso la delegazione trasporti di Bologna: seghe a nastro e circolari.

Presso la direzione Genio militare di Bologna: trebbiatrici, motoaratrici, aratri, pompe, torni, trappani.

Presso la officina costruzioni di artiglieria in Roma: torni, trapani, trafilatrici, strozzatrici, foratrici' fresatrici ecc.

**5.o Materiale aeronautico.**

Presso il Comando aerostieri in Roma: carri di vario tipo, generatori, motopompe, copertoni di gomma.

Presso lo Stabilimento costruzioni aeronautiche in Roma: stoffa gommata e in seta, tessuto grezzo, copertoni di gomma, ritagli funi di canapa.

Presso il distaccamento del 2.o magazzino di aviazione in Persiceto: motori inefficenti di vario tipo.

**6.o Materiali diversi.**

Presso la direzione di commissariato militare Intendenza 1.a armata in Verona: scarpe, calzari, panciotti.

Presso l' opificio vestiario ed equipaggiamento in Modena: scarpe, ritagli di cuoio.

Presso la direzione di commissariato militare di Bologna: sacchi di tela iuta, carri, botte.

Presso l' opificio vestiario ed equipaggiamento di Milano: stracci di tela e di cotone, banda stagnata, marmitte da campo, berretti, casse e cofani usati.

**VENDITE ALL' ASTA MEDIANTE PUBBLICO BANDITORE**

**1. Materiali del Genio.**

Presso la sottodirezione del Genio di Piacenza: badili, gravine, picozze, martelli.

Presso il 5.o Reggimento artiglieria in Venaria Reale: rottami di ferro, poutrelle.

**2.o Materiale auronautico.**

Presso il 2.o magazzino d' aviazione in Padova: carrette, cucine da campo, parti di carri.

**PARTE SECONDA — Vendite a trattativa privata.**

**1.o Materiale del Genio.**

Presso la Direzione bel Genio militare di Bologna. Arelle, funi di canapa, stufe, stuoie; pietre da affilare.

Presso il parco pontieri di Montebelluna: barchetti di vario tipo, presso il parco pontieri di Treviso: barchetti di vario tipo, remi, ancore.

**2.o Materiale aeronatico.**

Presso il Comando arostieri in Roma: copertoni, tendoni di quercia, sellini per bicicletta ecc.

Presso il distaccamento del 2.o magazzino di aviazione in Persiceto: rottami, latta, bidoncini, legname, stracci, damigiane, ecc,

Presso il 2.o magazzino di aviazione Padova: assali, radiatori, lamina di ferro, tela usata, damigiane, seghe a nastro, parti varie di motori e di velivoli.

**3.o Materiali diversi.**

Presso la direzione commissariato militare Intendenza 1.a armata in Verona: ceste e gerle di vimini, scarpe fuori uso, stracci di tela.

Presso l' opificio vestiario ed equipaggiamento di Milano: sedie a gerla, cinghiame, visiere e soggoli nuovi da berretti, scatolame, berretti, occhiali, plaids di lana e di cotone.

Presso l' opificio vestiario ed equipaggiamento di Borgo Panigale (Bologna), tela grisette usata, coperte da campo, funi, stracci, sacchi di iuta, legname da disfacimento, fustagno, macchine da cucire.

Presso la direzione di commissariato della zona delle fretrovie in Vicenza: panno foderato e sfoderato, tela mista.

Il pubblico può prendere visione del bollettino N. 5 presso le R. Prefetture, sottoprefetture, comuni e camere di commercio del Regno.

Il Bollettino è anche pubblicato integralmente sulla *Gazzetta Ufficiale* (foglio delle inserzioni) e tiene luogo degli avvisi di asta dei quali contiene tutti gli elementi essenziali, per cui detti avvisi non saranno d'ora in avanti pubblicati



## Avvisi economici.

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

VETTURE a due e quattro ruote vendonsi d'occasione.

AVENA a L. 40 al quintale. Via Savorgnana 20. Udine.

DOTT. CAV. GIUSEPPE PITOTTI — Via Poscolle N.o 57 - Consultazioni mediche in casa alle ore 11 tutti i giorni tranne i festivi.

CERCASI provetto Rappresentante per Arti Grafiche — Scrivere Colonnello Aurelio Via Aldo Manunzio 7 Milano.

GRANDE ARRIVO vetrami dalla Boemia per uso domestico, trattorie e caffè e prezzi vantaggiosi. Per rivenditori prezzi speciali Francesco Ortolani, negozio vetrami, porcellane ed articoli da cucina. Piazza Ponte Rosso 6. Trieste

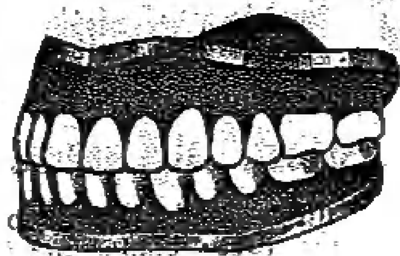
CAMERIERA giovane cercasi subito. Buona paga. Rivolgersi: Licciardelli, Mercatovecchio, 41.

## Grande Fabbrica Nazionale d' inchiostri

Antracite - Alizarino - Nerissimo indelebile - Rosso brillante - Copiativo doppio - Timbri - Stilografico - Sciolto per scuole - Cipolline - Colla - Liquiuda ecc. — **Tipi perfettissimi migliori degli esteri**

**Acherina** la migliore, la più conveniente e diffusa liscíva liquida - Prezzi ridottissimi

**Udine - ADRIANO TAMBURLINI - Udine**
**Via Duodo n. 34 (Fuori Porta Poscolle)**

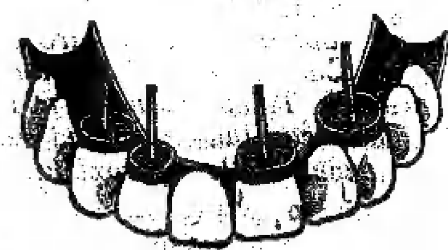


# AMERICAN DENTIST

Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno — Corone d' oro
Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi raddrizzamento - Riparazioni.

**Lavori ideali**

UDINE - Via Mercatovecchio n. 41 p. p. - Udine
Aperto tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.



**Ditta Giuseppe Prada**
**TRENTO**
**Premiata Fabbrica**

di Asfalti, cartoni catrami, per coperture, carbolineo, prodotti chimici, pavimenti magnetici, ottima sostituzione ai pavimenti parqnettes. Costituzione di vie asfaltate, olio antisetico. Specialità « Pradin » ottimo antisetico premiato per alberi fruttiferi. Vendite esclusive e deposito per il Regno d' Italia.

**L. PRUNER & C. - TRENTO**

Ing. Prof. F. PENNACCHIETTI - SPOLETO

Premiato Stabilimento fondato nel 1880, Unico Specializzato nella produzione del




**SEME - BACHI**
**per l'ESTATE**

La coltivazione estiva utilizza la foglia nata dopo la brinata, ovvero quella di seconda sfrondatura, dura solo 25 giorni, rende più della primaverile.

**Il seme è pronto — L. 34 l'Oncia**

Si acquistano bozzoli — Si mandano stampati.

ALLA
## LIBRERIA CARTOLERIA
## A. BONACINA & C.
Via della Posta - Udine

**È arrivato il nuovo volume**
## La Ritirata del FRIULI
Ardengo Soffici

## Che si pensa!

Si pensa che la spesa di un vestito, coi tempi che corrono, non è lieve cosa. Ma quelli che lo sanno si dirigono da **Luigi Mazza** essendo il solo che offra ottime stoffe a prezzi convenientissimi. Si vada dunque ai suoi noti magazzini di Via Foria, angolo Via Cirillo, Napoli. Abiti completi (stoffa e manifattura) da L. 60, 70, 80, 100 ecc. Vendita stoffa a metraggio (per prov. si sped. campioni) sconto ai rivenditori. Divise da ufficiali, RR. Carabinieri, RR. Guardie di Finanza. Grande assortimento articoli militari.



**Non più miopi**
:: Presbiti e viste :: :: :: :: :: :: deboli
**“OIDEU”**

Unico e solo prodotto del mondo *che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portar le lenti - Da da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario* - Un libro a gratis a tutti V. LAGALA - Via A. Scarlatti, 126 - NAPOLI

## Segreto

Cura garantita per far crescere Cappelli, Barba e Baffi in poco tempo, da non confondersi con i soliti impostori. Nulla anticipato. Trattato gratis
**Giulia Conte - Via Alessandro Scarlatti n. 213 - Napoli.**

# L'ANTICO TAMBURINO

ha riaperto in

# CIVIDALE

con nuovi locali (Via Carlo Alberto N. 3)
la rinomata

## TRATTORIA CON ALLOGGIO
**PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA**

Non è colla marca di fabbrica più o meno attraente che si lucidano e conservono bene le scarpe, ma con un'ottima crema quale è la

# RONDINE

la migliore per qualità, la più corrente sul mercato per il prezzo.

## PROVATELA!!!

**FORTE SCONTO A RIVENDITORI**

Concessionario esclusivo dell'Industria chimica Pratese

## Sig. Botti Gino

**Bazar Mercatovecchio 8 - 8 - 8 — Bazar Mercatovecchio 8 - 8 - 8**

# GRANDE DEPOSITO
# LASTRE di VETRO

## in Udine - Via Rialto (Locali ex Caffè Nave)

# VENDITA ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO

**a prezzi di asso'uta concorrenza**
**Lastre semplici - Rigate per tettoie**
**Stampate bianche e colorate - Cattedrali colorate**

## Mastice per vetri - Diamanti taglia vetri
## SPECCHI CRISTALLI

**NEGOZIO - (Via Rialto Locali ex Caffe Nave)**

## *Udine - Ditta Bernareggi & Checchin*